



ISTITUTO COMPRENSIVO Alessandro MANZONI

Corso Marconi, 28 – 10125 Torino (TO)

Tel. 011/669 9446 – fax. 011/ 669 0069

TOIC81900C@istruzione.it – toic81900c@pec.istruzione.it

Sito: www.icmanzoni.org



PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ

Anno Scolastico 2014/15

PRATICARE L'UGUAGLIANZA NEL RICONOSCIMENTO
DELLE DIFFERENZE



Colori diversi creano un insieme armonico

INTRODUZIONE

1. DALL'INTEGRAZIONE ALL'INCLUSIONE

L'accoglienza è uno dei tratti distintivi dell'Istituto Comprensivo Manzoni, si coniuga con il concetto d'inclusione scolastica e afferma la presa in carico globale e inclusiva di tutti gli allievi della scuola.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 (con la relativa C.M. n.8 del 6/ 3/ 2013) ha esteso il campo dell'inclusività ai BES (Bisogni Educativi Speciali), superando il concetto d'integrazione. L'inclusione supera il concetto d'integrazione perché considera le differenze delle risorse e mira allo sviluppo delle potenzialità di ognuno attraverso la diversificazione delle mete da raggiungere e delle strategie da adottare.

L'integrazione scolastica ha affrontato la diversità come un problema attribuibile a una minoranza, in cui l'allievo in difficoltà doveva sviluppare le capacità di adattamento al sistema, mentre nell'ottica inclusiva la diversità costituisce il comune denominatore di tutta la popolazione scolastica. La discriminante tradizionale - alunni con disabilità / alunni senza disabilità - non rispecchia più la realtà delle nostre classi e più in generale della società in cui viviamo. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei Bisogni Educativi Speciali (motivi biologici, fisiologici, psicologici, sociali, ecc.) rispetto ai quali è necessario che la scuola offra una risposta adeguata e personalizzata.

2. BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il bisogno educativo speciale è una difficoltà evolutiva, si può manifestare periodicamente o in modo permanente, e rappresenta un ostacolo che impedisce il regolare processo di apprendimento dell'alunno in situazione di svantaggio. Il BES si individua attraverso il modello ICF (Classificazione del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, definita nel 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità) e necessita di educazione speciale individualizzata.

L'intera area dello svantaggio scolastico, la disabilità (Legge 104/92), i disturbi evolutivi specifici (DSA, Iperattività, borderline, ecc.), lo svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, rientra nella categoria generale dei BES.

L'inclusione degli alunni BES si realizza attraverso l'uso ponderato di cinque elementi fondamentali:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;
- 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

Ciascuno dei cinque elementi strumentali può essere dosato in base alle esigenze del singolo alunno, comprendendo i servizi di aiuto alla persona, l'abbattimento e il superamento delle barriere ambientali.

L'insegnante nella sua funzione di docente favorisce l'inclusione quando mette in pratica gli strumenti di cui dispone, estendendo l'attenzione a tutti gli alunni della classe.

Adottare una didattica inclusiva significa lavorare a livello di classe tramite la varietà di approcci metodologici, quelli che la ricerca e l'esperienza professionale hanno decretato essere i più idonei all'inclusione: facilitazione disciplinare, adattamento degli obiettivi e dei materiali, apprendimento cooperativo, approccio metacognitivo, risorse tecnologiche, diversità come risorsa, strategie e strumenti compensativi.

Lo strumento privilegiato per iniziare il percorso d'inclusione dell'alunno è il PDP (Piano didattico

personalizzato). Si tratta di un documento in continua evoluzione che ha una duplice funzione:

1. progettare le attività didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

2. indicare tutti gli strumenti programmatici utili e segnalare eventuali compensazioni o dispense.

Non è didattica inclusiva se si realizza esclusivamente con la sterile compilazione di un documento programmatico e ponendo l'attenzione al singolo allievo BES.

3. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Nell'anno scolastico 2013-2014 nell'IC "Manzoni" è stato istituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) il quale in collaborazione con le Funzioni Strumentali e i Referenti di Commissione dell'Istituto è chiamato a svolgere le seguenti funzioni:

— rilevazione dei BES presenti nella scuola;

— raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;

— focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

— rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;

— raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLHI;

— stesura del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito agli alunni con BES.

— interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali.

I docenti coinvolti nel GLI rappresentano le aree più sensibili dello svantaggio scolastico e i tre ordini scolastici:

AREE RAPPRESENTATE

DOCENTI

- | | |
|--|-------------------------------|
| 1. Area della disabilità (coordinamento e raccolta delle proposte del GLHI). | Vincenza Mazza |
| 2. Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. | Anna Boario |
| 3. Disturbi evolutivi specifici. | Gabriella Belmondo |
| 4. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; raccordo con le linee programmatiche del POF. | Mascia Cusenza |
| 5. Rilevazione, monitoraggio e autovalutazione del grado di inclusività della scuola; Scuola Primaria. | Micaela Berra
Maurizia Ugo |
| 6. Interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali. | Lorella Zoccola |
| 7. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle metodologie di gestione delle classi; Scuola dell'Infanzia. | Anna Iacovone |

4. PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Per realizzare appieno l'inclusività scolastica, la C.M. n.8 del 6/ 3/ 2013 indica «l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)». Il PAI è un *documento – proposta* che elabora un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non Istituzionali ed è finalizzato a incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il *documento – proposta* del nostro Istituto si avvale di una introduzione - per chiarire i concetti, gli attori e gli strumenti coinvolti nell'inclusività scolastica e definire i punti di criticità e di forza- e si compone di due parti: Parte I “Analisi dei punti di forza e di criticità e degli interventi di inclusione scolastica”; Parte II “Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno”. Tra la Parte I e II del documento è inserita la tabella “Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati”, la quale è stata compilata tenendo conto sia della quantità (strategie) e della qualità (efficacia) delle risorse messe in atto dall'IC “Manzoni” relative all'inclusione scolastica.

L'inclusione si manifesta nella scuola come un processo che, in quanto tale, presenta punti di criticità e punti di forza. Al fine di migliorare la qualità dell'azione didattico-pedagogica relativa all'inclusione scolastica è stato importante riconoscere soprattutto le criticità e individuare le strategie e le buone prassi scolastiche che possono superare le difficoltà.

Usufruire di un PAI significa poter contare su un quadro completo e chiaro ricavato da una attenta lettura dei bisogni e delle risorse della scuola; sulla sintesi delle criticità e dei punti di forza emersa dal confronto tra dati quantitativi e qualitativi; sulla identificazione degli organi e delle figure all'interno e fuori della scuola coinvolti nel processo inclusivo; sulla conoscenza dell'organizzazione e gestione dell'inclusività scolastica; su un piano che evidenzi le proposte di incremento dell'inclusività.

5. PUNTI DI CRITICITÀ E DI FORZA

Punti di criticità

- Ridotto numero delle risorse di sostegno per gli alunni con disabilità
- Tempi di attesa lunghi dall'individuazione del BES alla certificazione e all'assegnazione delle risorse
- Ridotte risorse riabilitative e specialistiche offerte dall'ASL agli alunni con disabilità
- Iscrizione in corso d'anno di alunni stranieri non alfabetizzati

- Ridotte risorse finanziarie erogate dagli Enti Istituzionali destinate alle fasce più deboli
- Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali (rende difficile l'organizzazione delle attività ad inizio anno scolastico)
- Forme ridotte di sussidio da parte dei servizi sociali dei comuni a favore delle famiglie con gravi problemi socio-economici
- Ridotto numero di strumentazione informatica nelle classi
- Ridotto numero di spazi da adibire a scopo laboratoriale
- Assenza di una figura professionale permanente che offra un supporto psicologico agli alunni e ai docenti.

Punti di forza

Le condizioni contingenti hanno favorito lo sviluppo di una risorsa molto importante per l'organizzazione e la gestione dell'inclusività scolastica: la capacità di valorizzare le risorse esistenti.

- Docente specializzato titolare di funzione strumentale dell'area dell'inclusione
- Docenti del GLI con ruoli specifici e afferenti alle varie aree del disagio scolastico
- Docenti formati all'insegnamento della L2
- Docenti con competenze specifiche e/o trasversali, acquisite anche fuori dal contesto scolastico
- Collaborazione e disponibilità dei docenti nell'attuazione dei progetti
- Docenti aggiornati sul disturbo specifico di apprendimento, sulle metodologie e strumenti didattici, e favorevoli all'incremento della formazione
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola
- Attenzione dedicata alle relazioni con le famiglie e con gli enti socio-sanitari presenti sul territorio
- Adesione dell'Istituto ai progetti promossi dalle Reti di scuole
- Classi con LIM e laboratori di Informatica.



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia n°	Primaria n°	Secondaria n°	Totale
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ Psicofisici	/	14	22	36
2. disturbi evolutivi specifici				
➤ DSA	/	21	33	54
➤ ADHD/DOP				
➤ Borderline cognitivo	/	/	9	9
➤ Altro: Disordine evolutivo abilità più disturbi misti	/	/	1	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
➤ Socio-econo Alunni residenti in comunità. Alunni seguiti da assistenti sociali. Alunni sotto tutela del tribunale dei minori.		52	31	83
Linguistico-culturale				
➤ Alunni stranieri arrivati in Italia da meno di 2 anni.		23	17	40
➤ Alunni stranieri di I ^a generazione	6	76	104	
➤ Alunni stranieri di II ^a generazione	30	101	61	

➤ Disagio comportamentale/relazionale				
➤ Altro				
Totali	223			
% su popolazione scolastica				
Popolazione scolastica complessiva: 993 alunni	22,45%			
Infanzia: 74				
Primaria: 503				
Secondaria 1° grado: 416				
N° PEI redatti dai GLHO				36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria				60
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria				4
PDP redatti in assenza di diagnosi specifica ma con la relazione dei docenti che hanno ritenuto necessario procedere, in accordo con le famiglie, a una programmazione personalizzata.				

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	N°. 12 insegnanti di Sostegno a tempo indeterminato N°.8 insegnanti di Sostegno a tempo determinato N°. 1 insegnante comunale	sì
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì

Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: personale ATA con specifica formazione	si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: <input type="radio"/> Assemblee dei genitori <input type="radio"/> Consigli di Classe aperti ai genitori <input type="radio"/> Condivisione del Contratto Formativo <input type="radio"/> Accoglienza scolastica <input type="radio"/> Partecipazione al GLH <input type="radio"/> Coinvolgimento dell'Associazione dei	si

	genitori "Manzoni People" O Colloqui individuali	
	Altro: colloqui individuali con l'ausilio dei mediatori linguistici.	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	<ul style="list-style-type: none"> ● NPI dell'ASL n°1 di Torino, via Silvio Pellico 28, presso il Poliambulatorio Valdese. ● UTS -NES, presso l'Istituto "Arduino" via Figlie dei militari, 25 Torino (mette a disposizione delle scuole: sussidi, attrezzature, materiale informativo, corsi di formazione e consulenza). ● Offre un servizio online: www.necessitaeducativespeciali.it/assegnazione-e-giacenza-sussidi/ 	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	<p>ASAI (Associazione Animazione Interculturale), via Sant'Anselmo, 27/E: offre il servizio di doposcuola per alunni disagiati e il progetto territoriale integrato "Provaci ancora Sam".</p> <p>Oratorio S. Luigi, via Ormea, 4: offre il servizio di doposcuola per alunni disagiati e l'accoglienza degli alunni con disagio sociale e linguistico.</p> <p>Enti di ricerca e/o associazioni professionali presenti sul territorio che collaborano con la scuola.</p> <p>Volontariato praticato da ex-docenti e professionisti in pensione.</p>	sì
	<p>Progetti a livello di reti di scuole:</p> <p>Rete UTS -NES: per la formazione dei docenti e il prestito di sussidi per gli alunni in situazione di disabilità (capofila l'Istituto "Arduino").</p> <p>"Rete RES": Promozione della cultura della sicurezza nelle scuole (Scuola Capofila del</p>	sì

	<p>Circolo Didattico Gramsci di Beinasco).</p> <p>Progetto OBISS, Bilancio sociale nella scuola: rete di scuole coordinate dal Dipartimento di management della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino e dall'Associazione Mag. N. Tommaseo per la redazione del bilancio sociale.</p> <p>“Tira la rete”: supporto metodologico e informativo sul cooperative learning (scuola polo direzione didattica Casalegno).</p> <p>Progetto LAPIS: finalizzato a limitare la dispersione scolastica (CIOF-FS Piemonte).</p> <p>Rete PAS: contro la dispersione scolastica (scuola capofila Nievo-Matteotti).</p> <p>Rete Mirè: per le scuole medie ad orientamento musicale (capofila l'IC Trofarello) per la diffusione della cultura musicale e la costruzione di progetti comuni.</p>	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / Italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali, ecc.)	sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Sono riportati di seguito gli organi e le figure preposti a incrementare l’inclusione scolastica:

- Famiglia
- ASL
- Servizi Sociali
- Dirigente Scolastico
- Commissione Inclusione
- Gruppo di lavoro per l’Inclusione (GLI)
- Gruppo di Lavoro per l’Handicap d’Istituto, GLHI (Legge 104/92)
- Commissione DSA/BES
- Commissione Intercultura
- Consigli di classe/Team docenti
- Referenti del Sostegno
- Docenti di sostegno
- Collegio docenti
- Personale ATA

Famiglia: informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione di disagio; si mette in contatto con gli Enti socio-sanitari preposti; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il PDP e collabora alla sua realizzazione attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL: effettua l’accertamento, la diagnosi e redige una relazione; incontra la famiglia per la restituzione relativa all’accertamento effettuato; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

Servizi sociali: offrono sostegno sociale ed economico alle famiglie; partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni; integrano e condividono il PEI o il PDP.

Dirigente Scolastico: è il garante dell’inclusione sul piano formale e sostanziale; opera scelte organizzative di tipo inclusivo; indirizza la propria istituzione scolastica ad assolvere il proprio compito a tutela e garanzia dell’apprendimento di tutti; istituisce e presiede il GLI; promuove le relazioni col territorio e si relaziona con ASL ed Enti locali; valorizza il ruolo della famiglia.

Commissione Inclusione: coordina e implementa la progettualità per l’inclusione; organizza momenti di formazione; collabora con le Funzioni Strumentali; raccoglie e coordina le proposte formulate dalla Commissione DSA/BES, dal GLI, dal GLH e dalla Commissione Intercultura; svolge l’analisi dei bisogni e delle risorse nell’area della disabilità dell’Istituto.

Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI): rilevazioni BES presenti nella scuola (delle tre aree dello svantaggio scolastico); collabora con la commissione Autovalutazione d’Istituto per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività della scuola; elabora il PAI riferito a tutti gli alunni con BES.

Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto, GLHI (Legge 104/92): “presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni”; previene il disadattamento e l'emarginazione attraverso proposte di azioni e di modalità inclusive.

Commissione DSA/BES: rilevazione degli allievi con DSA/BES; monitoraggio periodico; supporto nei confronti dei colleghi per la stesura del PDP e per l'individuazione degli strumenti compensativi, le misure dispensative più adatte e di criteri valutativi adeguati; formazione e aggiornamento dei colleghi in materia di didattica specifica; ricerca di materiale didattico; ricerca e comunicazione della normativa di riferimento; raccordo con CTS e altri enti preposti.

Commissione Intercultura: predisporre e coordina le azioni a favore degli alunni stranieri, definendo in particolare: gli spazi e i tempi di ciascuna azione; gli insegnanti e gli alunni coinvolti; le modalità degli interventi; gli obiettivi specifici di ogni intervento; predisporre dei momenti d'incontro con i genitori; svolge la revisione del piano di apprendimento individualizzato e la verifica dei progetti Stranieri e Fasce Deboli.

Consigli di classe/Team docenti: individuazione e segnalazione degli alunni per i quali è necessario l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per favorire la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione progetti personalizzati; attuazione di metodologie che favoriscono i processi inclusivi; stesura e applicazione del PEI e del PDP; collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con gli insegnanti di sostegno.

Referenti del Sostegno: svolgono azioni di accoglienza e orientamento scolastico (contatti con i Referenti delle altre scuole); esaminano la documentazione degli alunni in situazione di disabilità; coordinano i docenti del Sostegno; si relazionano con i Referenti NPI e con gli Enti socio-sanitari locali; organizzano, coordinano e verificano i progetti svolti durante l'anno scolastico.

Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al Consiglio di Classe/Team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; partecipazione alla stesura e all'applicazione dei PEI e dei PDP.

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera il PAI (nel mese di giugno); esplicita nel POF la propria partecipazione alla linea programmatica per l'inclusione.

Funzione Strumentale “Inclusione”: coordina e partecipa alle riunioni del GLI, della Commissione Inclusione e del GLH; collabora alla stesura del PAI; collabora con le Funzioni Strumentali, con i Referenti del Sostegno e dei DSA/BES; ricerca e divulga la normativa in merito alla disabilità e all'inclusione.

Personale ATA: collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusione scolastica; offre assistenza specifica agli alunni in situazione di disabilità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Proposte di formazione:

- Collegio docenti di informazione/formazione sulla recente normativa BES (Commissione DSA/ BES e Commissione Inclusione).
- Incontro collegiale attraverso un'attività di cooperative learning sul tema Inclusione scolastica.
- Formazione sulle metodologie didattiche inerenti ai DSA/BES (Commissione DSA/BES).
- Attività di formazione per nuclei tematici: Metodologie didattiche (Cooperative Learning), Relazione Educativa, Valutazione, Intercultura, Disturbi Specifici di Apprendimento, Nuove Tecnologie, Privacy e Sicurezza.
- Formazione sul tema delle “Nuove tipologie familiari” con la finalità di educare alla differenza e contro i pregiudizi familiari/genitoriali di genere e orientamento sessuale.
- Corso di aggiornamento “Bambini d’altrove” per affrontare tematiche relative alla crescita di un figlio nel paese di origine o in quello di accoglienza (Commissione Intercultura).
- Incontri sul tema dei rapporti affettivo-relazionali con la partecipazione di esperti esterni.
- Formazione sull'utilizzo degli strumenti informatici e multimediali: LIM e registro elettronico (Commissione Nuove Tecnologie e Sito Web).
- Online (sul sito dell'Istituto www.icmanzoni.org) sono messi a disposizione materiali specifici sui BES.
- Informazione sui corsi di aggiornamento presenti nella Provincia di Torino, tramite mail da parte della Funzione Strumentale “Rapporti con il territorio”, della Referente DSA/BES e della Funzione Strumentale per l'Inclusione.
- Auto-formazione: i docenti, secondo i loro interessi, seguono i corsi di formazione specifica offerti sul territorio (CESEDI, CTS, Gruppo Abele, ecc).
- Condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) del percorso di autoformazione.
- Favorire l'approfondimento e la progettazione per un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi e la progettazione su specifici focus, seguendo le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, prescritte dal D.M. n.254/2012.
- Formazione sulla valutazione e sulla costruzione di un curriculum per competenze.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Modalità e criteri di valutazione degli alunni esplicitati nel POF dell'Istituto.
- Predisposizione del PEI (Piano Educativo Personalizzato) e del PDF (Profilo Dinamico funzionale) per gli allievi con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) con l'indicazione degli obiettivi, delle attività e degli strumenti proposti e le verifiche, il tutto raccordato con la programmazione della classe.
- Predisposizione del PDP (Piano Didattico Personalizzato), in accordo con la famiglia, con l'indicazione delle misure messe in atto per ciascun alunno, le metodologie adottate, gli strumenti compensativi, le prestazioni per cui si prevede la dispensa, i criteri e le modalità di valutazione, l'assegnazione dei compiti a casa. L'IC “Manzoni”, nell'ambito del protocollo di accoglienza a questi disturbi, individua, per ogni alunno le strategie di valutazione coerenti attraverso colloqui con la famiglia, il Coordinatore di Classe, il Referente per i DSA e gli insegnanti delle materie in cui si rilevano criticità, tenendo conto della Relazione Diagnostica e scegliendo gli strumenti dispensativi e compensativi

opportuni.

Valutazione dell'efficacia della progettualità inclusiva della scuola e del livello di inclusione dei progetti e delle attività.

Il processo auto-valutativo iniziato da alcuni anni dal nostro Istituto ha permesso di realizzare un sistema di monitoraggio trasversale volto ad analizzare l'efficienza e l'efficacia dei processi inclusivi attuati dalla nostra scuola e della loro ricaduta sulla qualità dell'azione formativa.

- La Commissione valutazione - autovalutazione d'Istituto è un gruppo di lavoro composto dalle funzioni strumentali valutazione alunni e valutazione d'Istituto che nell'ambito della ricerca -azione creano strumenti di analisi e monitoraggio dell'azione formativa.
- Il Comitato di autovalutazione: istituito quest'anno, raggruppa lo staff di direzione e tutte le funzioni strumentali.
- Sistema di monitoraggio:
 - Scheda rilevazione del grado d'inclusione dei progetti/attività: volta ad analizzare la rilevanza dell'azione formativa attraverso l'analisi degli output qualitativi.
 - Scheda misurazione valore aggiunto dell'Istituto in relazione alla valutazione degli apprendimenti.
 - Questionari per gli studenti delle classi terze della Secondaria I° grado, focalizzati sulle aree oggetto di autovalutazione con focus sull'inclusione e sulla diffusione buone prassi inclusive.
 - Questionari di valutazione dell'offerta formativa rivolti agli studenti, ai rappresentanti dei genitori, ai docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

- Istituire la Commissione per gli alunni con disabilità certificate (Legge 104/92); dopo l'attuazione del GLI è necessario che la scuola istituisca una commissione che organizzi e gestisca il sostegno nell'Istituto.
- Definire un calendario degli impegni scolastici degli insegnanti di Sostegno della Primaria e della Secondaria di I° grado. La scansione temporale consentirebbe una maggiore sistematizzazione del lavoro degli insegnanti di sostegno (chi, cosa e quando), e permetterebbe di migliorare gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo inclusivo degli alunni.
- Incrementare la progettualità della scuola in relazione alle offerte territoriali.
- Incrementare l'adozione di metodologie inclusive.
- Implementare l'utilizzo e l'inserimento della LIM nelle classi (la LIM è uno strumento adatto a integrare e supportare le metodologie didattiche e i diversi tipi di linguaggio).
- Utilizzo del registro elettronico in tutte le classi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

La scuola intende confermare e incrementare i rapporti di condivisione e collaborazione con le figure professionali esterne e con gli enti socio-sanitari che operano sul territorio:

- Rapporti con l'ASL e con i Servizi Sociali per confronti periodici.
- Rapporti con CTS di zona per le attività di informazione e di confronto.
- Attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola ASAI e Oratorio S. Luigi.
- Rapporti con l'Associazione dei genitori *Manzoni People*.
- Presenza dello psicologo e delle altre figure professionali esterne.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

- Le famiglie collaborano con gli insegnanti e con le figure istituzionalmente preposte alla stesura del PDP e del PEI.
- Fanno parte del Consiglio di Istituto e del GLH.
- Partecipano attivamente nell'Associazione dei genitori *Manzoni People*.

La scuola intende (incrementando i rapporti di condivisione e collaborazione con le famiglie):

- Favorire i momenti di confronto e incentivare le occasioni di mutuo-aiuto;
- Accogliere le competenze professionali dei genitori da spendere all'interno dell'offerta formativa;
- Favorire il dialogo tra scuola e le famiglie per monitorare il percorso educativo;
- Organizzare incontri di informazione sui BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- Si intende incrementare la formazione del docente sulla valutazione e sulla costruzione di un curriculum per competenze.
- Incentivare nel processo educativo gli aspetti metacognitivi e le abilità dell'imparare a imparare.
- Garantire l'apprendimento graduale degli obiettivi prefissati attraverso adeguate risorse didattiche.
- Stabilire gli strumenti adatti a monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni.
- Valutare in itinere il raggiungimento delle competenze in base alle scadenze predefinite.

Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e delle diverse materie di studio, in base alle risorse disponibili:

- ore a disposizione.
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero.
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio.
- risorse economiche dell'Istituto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Realizzare un protocollo di accoglienza per gli alunni in situazione di disabilità.
- Creare un archivio delle buone prassi d'inclusione scolastica, sperimentate e consolidate.
- Mettere ogni docente nelle condizioni di poter trasferire agli altri le proprie competenze specifiche, acquisite nei precedenti corsi di studio e nell'ambito della propria professione, e offrire loro la possibilità di relazionare le esperienze più significative maturate nei corsi di formazione.
- Favorire la comunicazione/confronto tra i docenti dei diversi ordini scolastici dell'Istituto.
- Favorire la collaborazione sinergica tra le varie figure di sostegno presenti dentro e fuori la scuola.
- Promuovere la cultura dell'Inclusione anche attraverso la comunicazione online (aggiornando sistematicamente le pagine del sito scolastico dedicate all'Inclusione, DSA/BES e Intercultura).
- Impiegare risorse personali con competenze specifiche: docente esperto nel Cooperative Learning per l'arricchimento delle competenze linguistiche (ore docenza garantite dal MIUR a seguito del distacco dell'insegnante presso il nostro Istituto).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto IC "Manzoni" ritiene importante introdurre:

- Utilizzo delle risorse economiche erogate dal Comune di Torino per l'assistenza specialistica.
- Finanziamenti regionali.
- Elaborazione progetti per la richiesta di finanziamenti e fondi.
- Confermare i rapporti di collaborazione con gli enti di ricerca e/o associazioni professionali.
- Confermare i rapporti di collaborazione con la Fondazione Agnelli e la Fondazione per la Compagnia di Sanpaolo, che con il loro contributo favoriscono il successo scolastico e prevengono la dispersione delle fasce più deboli dei nostri studenti.
- Eventuale finanziamento dal FEI- Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- **La Commissione Intercultura:** realizza procedure di accoglienza, corsi di alfabetizzazione e di recupero, per gli alunni stranieri con disagio linguistico e culturale e riserva particolare attenzione alle fasce deboli.
- **La Commissione DSA / BES:** dall'entrata in vigore della normativa, organizza l'accoglienza degli alunni con disturbi specifici e predispone dei colloqui iniziali strutturati per rispettare la continuità fra i diversi ordini di scuola.
- **I Referenti del Sostegno:** svolgono azioni di accoglienza e orientamento scolastico; incontrano gli insegnanti e i referenti di Sostegno delle altre scuole e raccolgono le informazioni utili (disamina delle Diagnosi Funzionali e della documentazione prodotta dai docenti di Sostegno).
- **Gli insegnanti di Sostegno:** facilitano e consigliano le famiglie degli alunni in uscita nella scelta della scuola Secondaria di II° grado; contattano i docenti delle classi successive fornendo loro tutte le informazioni utili alla conoscenza completa e olistica degli alunni.

- **La Commissione Continuità e Orientamento scolastico:** organizza incontri di presentazione dell'Offerta Formativa rivolti ai genitori e agli alunni (Primaria e Secondaria di I° grado); prevede delle lezioni-ponte svolte dai docenti della Secondaria di I° grado nelle classi quinte dell'Istituto IC "Manzoni"; le insegnanti della Primaria svolgono attività analoghe per gli alunni della Scuola dell'Infanzia. Sono previsti incontri strutturati di informazione e orientamento degli alunni in uscita (5 ore); sono indicate le date delle giornate di "porte aperte" della nostra scuola e delle scuole del Comune di Torino; prevede la collaborazione con il COSP del Comune di Torino - che predispone il test "Arianna" per gli alunni delle classi seconde della Secondaria di I° grado, al fine di consentire loro di verificare le proprie attitudini e potenzialità, in vista della scelta della scuola successiva.
- **Progetto LAPIS (Laboratori per il Successo):** rappresenta un progetto di partenariato tra alcune agenzie formative C.I.O.F.S. del Piemonte e le scuole Secondarie di I° grado. Si tratta di un percorso integrato, di durata annuale, in modalità part-time, rivolto a studenti di età compresa tra i 14 e 16 anni. Il progetto è finalizzato a limitare la dispersione scolastica e a favorire il conseguimento della licenza media.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/10/2014

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/10/2014

Allegati: